



Redatto ai sensi del  
**DECRETO LEGISLATIVO n.39/2021 e ss.mm.ii.**

Questo documento è di proprietà della



Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata  
dalla Associazione medesima.

**COPIA CONTROLLATA. N° .....**

**Distribuita a:**

**il:**

**COPIA NON CONTROLLATA. N° .....**

**Distribuita a:**

**il:**



## Sommario

Articolo 1 - Premessa.....	4
Articolo 2 - Enunciazione preliminare .....	4
Articolo 3 - Basi giuridiche.....	4
Articolo 4 - I destinatari.....	4
Articolo 5 - Finalità .....	5
Articolo 6 - Principi Fondamentali.....	6
Articolo 7 - Impegno all'inclusività .....	6
Articolo 8 - Divieto di abuso psicologico .....	7
Articolo 9 - Divieto di abuso fisico.....	7
Articolo 10 - Divieto di molestia sessuale .....	7
Articolo 11 - Divieto di abuso sessuale.....	8
Articolo 12 - Divieto di negligenza e di incuria.....	8
Articolo 13 - Divieto di abuso di matrice etnica e/o religiosa .....	8
Articolo 14 - Divieto di bullismo e cyberbullismo.....	8
Articolo 15 - Divieto di comportamenti discriminatori .....	9
Articolo 16 - Obblighi particolari per i Tesserati .....	9
Articolo 17 - Obblighi particolari per Dirigenti e Tecnici .....	9
Articolo 18 - Obblighi particolari per gli Atleti .....	11
Articolo 19 - Obblighi particolari per i Genitori ed Accompagnatori degli Atleti e degli Allievi.....	11
Articolo 20 - Regole aggiuntive sul linguaggio .....	12
Articolo 21 - Regole aggiuntive nei rapporti con le famiglie degli allievi .....	12
Articolo 22 - Regole aggiuntive per il Mental Coaching .....	13
Articolo 23 - Regole aggiuntive per gli spogliatoi.....	13



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE  
DI GESTIONE E DI CONTROLLO  
CODICE DI CONDOTTA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE**

MOG.CC  
Ed. 1 rev. 0  
del 16.09.2024  
Pag. 3 di 17

Articolo 24 - Regole aggiuntive per la fisioterapia e per il primo soccorso.....	13
Articolo 25 - Regole aggiuntive per le trasferte .....	13
Articolo 26 - Regole aggiuntive per le pubblicazioni cartacee o web .....	14
Articolo 27 - Segnalazioni.....	14
Articolo 28 - Gestione delle Segnalazioni.....	14
Articolo 29 - Sistema sanzionatorio.....	15
Articolo 30 - Sanzioni irrogabili dalla Federazione .....	15
Articolo 31 - Sanzioni irrogabili dalla Autorità Giudiziaria .....	15
Articolo 32 - Sanzioni irrogabili da ASD Circolo del Tennis Palermo verso i propri soci .....	15
Articolo 33 - Sanzioni irrogabili da ASD Circolo del Tennis Palermo verso i propri dipendenti .....	16
Articolo 34 - Sanzioni irrogabili da ASD Circolo del Tennis Palermo verso i volontari .....	16
Articolo 35 - Sanzioni irrogabili da ASD Circolo del Tennis Palermo verso le parti legate da un contratto .....	16
Articolo 36 - Efficacia e Divulgazione del Codice di Condotta.....	16



### **Articolo 1 - Premessa**

ASD Circolo del Tennis Palermo è una Associazione Sportiva Dilettantistica di diritto privato, apolitica e senza fini di lucro, caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli Associati, dall'elettività delle cariche associative.

L'Associazione, riconosciuta ai fini sportivi ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 36/2021, esercita in via stabile e principale l'organizzazione e la gestione di attività sportiva dilettantistica ai sensi dell'articolo 7.1, lettera b), D.Lgs.36/2021 nell'ambito della Federazione Italiana Tennis e Padel ("FITP") o di altri enti a cui riterrà di affiliarsi.

Nello specifico ha per oggetto sociale e finalità *“diffondere nella gioventù il gioco del tennis attraverso ogni iniziativa, concernente l'attività sportiva agonistica o amatoriale e l'attività didattica, idonea a tale scopo. Il Circolo svolge attività con fini sociali, ricreative e culturali e può aderire anche a federazioni sportive di carattere nautico, riconosciute dal C.O.N.I. e alla Federazione Italiana Gioco Bridge, anch'essa riconosciuta dal C.O.N.I.”*

ASD Circolo del Tennis Palermo ha implementato ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs 231/2001 un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo al fine di prevenire ed evitare la commissione di illeciti determinando, i principi etici cui la stessa ASD Circolo del Tennis Palermo si attiene e specifiche procedure da ritenersi in questa sede espressamente richiamate

Il presente documento è pertanto parte integrante del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 ed attuativo dei principi e delle regole previste dal D.lgs. 39 del 28/02/2021.

### **Articolo 2 - Enunciazione preliminare**

ASD Circolo del Tennis Palermo riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale e aderisce ai principi del Fair Play, promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto per gli altri.

ASD Circolo del Tennis Palermo ripudia ogni forma di abuso, discriminazione e di violenza, la corruzione, il doping e qualsiasi comportamento possa arrecare danno allo sport e alle persone.

### **Articolo 3 - Basi giuridiche**

Il presente Codice di Condotta è stato adottato ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 39/2021 e dell'art. 18 del Regolamento contro la violenza di genere nello sport emanato dalla FITP.

### **Articolo 4 - I destinatari**

Il presente Codice di Condotta si applica ai seguenti soggetti:

- a)** al Circolo del Tennis Palermo ASD come ente affiliato alla FITP;
- b)** ai tesserati del Circolo del Tennis Palermo ASD;



- c)** agli atleti del Circolo del Tennis Palermo ASD;
- d)** ai soci, quand'anche, per qualsiasi ragione, non tesserati;
- e)** agli insegnanti, tecnici, allenatori e dirigenti sportivi del Circolo del Tennis Palermo ASD;
- f)** ai dipendenti del Circolo del Tennis Palermo ASD;
- g)** a chiunque, a qualsiasi titolo, operi in nome e per conto del Circolo del Tennis Palermo ASD;
- h)** a chiunque, a qualsiasi titolo, frequenti il Circolo del Tennis Palermo ASD, anche se non tesserato.

Ogni destinatario è tenuto, singolarmente e collettivamente, ad adempiere agli obblighi, ai doveri del presente Codice di Condotta e a perseguire proattivamente gli obiettivi e le enunciazioni di principio ivi contenuti.

#### **Articolo 5 - Finalità**

Il presente Codice di Condotta persegue i seguenti obiettivi:

- a)** la promozione e la tutela dei diritti fondamentali dei tesserati;
- b)** l'attuazione degli obiettivi perseguiti dalle Linee Guida FITP;
- c)** la creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo per tutti i tesserati;
- d)** la promozione di una cultura e di un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
- e)** la rimozione degli ostacoli che impediscano l'espressione delle potenzialità degli atleti o la realizzazione di un ambiente sportivo sano, sicuro e inclusivo;
- f)** la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile e delle specificità di ogni disciplina sportiva;
- g)** la consapevolezza dei tesserati in ordine ai propri diritti doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- h)** l'individuazione e l'attuazione da parte dei Destinatari di adeguate misure, procedure e politiche di tutela (safeguarding), anche in conformità con le raccomandazioni dell'Ufficio della Tutela FITP, che riducano i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di tesserati minori;
- i)** la prevenzione e la gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
- j)** l'informazione dei tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- k)** la partecipazione dei Destinatari e dei tesserati alle iniziative organizzate dalla Federazione nell'ambito delle politiche di tutela (safeguarding) adottate;
- l)** il coinvolgimento proattivo di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di tutela (safeguarding).



Il perseguimento degli obiettivi sopra elencati costituisce un obbligo per tutti i Destinatari, singolarmente e collettivamente.

### **Articolo 6 - Principi Fondamentali**

Il Circolo del Tennis Palermo ASD e i destinatari si impegnano a:

- operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e a uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività;
- diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che premi sia il Fair Play che il successo agonistico;
- perseguire lo sviluppo della persona-atleta e la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva;
- perseguire l'inclusione e la valorizzazione delle diversità dei tesserati;
- incentivare la partecipazione delle famiglie alla attività degli allievi minori, con rispetto del Codice di Condotta del Circolo del Tennis Palermo ASD reciproco ed educazione alle regole del fair play e nell'ambito di una corresponsabilità e collaborazione tra genitori, atleti, tecnici e personale di supporto;
- perseguire e sensibilizzare sulla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.

È vietata – ed anzi proattivamente osteggiata – ogni forma di abuso, violenza e discriminazione e in particolare:

- a) l'abuso psicologico;
- b) l'abuso fisico;
- c) la molestia sessuale;
- d) l'abuso sessuale;
- e) la negligenza;
- f) l'incuria;
- g) l'abuso di matrice religiosa o etnica;
- h) il bullismo, il cyberbullismo;
- i) i comportamenti discriminatori.

### **Articolo 7 - Impegno all'inclusività**

Il Circolo del Tennis Palermo ASD garantisce a tutti i propri tesserati e ai tesserati di altre associazioni e società sportive dilettantistiche (solo limitatamente al periodo in cui si trovano a frequentare il Circolo) pari diritti e opportunità, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Il Circolo del Tennis Palermo ASD si impegna, anche tramite accordi, convenzioni e collaborazioni con altre associazioni o società sportive dilettantistiche, a garantire il diritto allo sport agli atleti con disabilità fisica o intellettuale-relazionale, integrando suddetti atleti, anche



tesserati per altre associazioni o società sportive dilettantistiche, nel gruppo degli atleti tesserati per l'Associazione loro coetanei.

Il Circolo del Tennis Palermo ASD si impegna a garantire il diritto allo sport anche agli atleti svantaggiati dal punto di vista psicofisico, economico o familiare, favorendo la partecipazione dei suddetti atleti alle attività dell'associazione anche mediante accordi, convenzioni e collaborazioni con enti del terzo settore operanti sul territorio.

#### **Articolo 8 - Divieto di abuso psicologico**

È vietato qualsiasi abuso psicologico, inteso come qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali.

#### **Articolo 9 - Divieto di abuso fisico**

È vietato qualsiasi abuso fisico, inteso come qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli un sano sviluppo psico fisico..

Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato/atleta a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica, oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi.

In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping.

#### **Articolo 10 - Divieto di molestia sessuale**

È vietata qualsiasi molestia sessuale, intesa come qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo.

Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante.



#### **Articolo 11 - Divieto di abuso sessuale**

È vietato qualsiasi abuso sessuale, inteso come qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato.

Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati.

#### **Articolo 12 - Divieto di negligenza e di incuria**

È vietata qualsiasi negligenza, intesa come qualsiasi mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno.

Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato.

È vietata qualsiasi incuria, intesa come qualsiasi mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.

#### **Articolo 13 - Divieto di abuso di matrice etnica e/o religiosa**

È vietato qualsiasi abuso di matrice etnica e/o religiosa, inteso come qualsiasi impedimento, condizionamento o limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume.

#### **Articolo 14 - Divieto di bullismo e cyberbullismo**

È vietato qualsiasi bullismo e cyberbullismo, intesi come qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato.

Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima (elenco da ritenersi indicativo ma non esaustivo).



### **Articolo 15 - Divieto di comportamenti discriminatori**

È vietato qualsiasi comportamento discriminatorio, inteso come qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

### **Articolo 16 - Obblighi particolari per i Tesserati**

È obbligo fondamentale di tutti i tesserati:

- a)** comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- b)** astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- c)** garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- d)** impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- e)** impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- f)** instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- g)** prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- h)** affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- i)** collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- j)** segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongono sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

### **Articolo 17 - Obblighi particolari per Dirigenti e Tecnici**

Poiché al mondo dello sport accede un grandissimo numero di giovani atleti e atlete costantemente in contatto con i propri allenatori e tecnici, questi ultimi rivestono un ruolo determinante nella messa in atto di azioni specifiche per assicurare la fruizione dell'attività sportiva e dei suoi benefici in un contesto protetto e che garantisca la tutela degli appartenenti a tale contesto.

Allenatori, tecnici e i dirigenti sportivi ricoprono un ruolo fondamentale nella diffusione e nel monitoraggio del rispetto del Modello e del Codice di Condotta, nonché di tutte le politiche e procedure in materia.



Il loro ruolo risulta fondamentale anche nella prevenzione e nel contrasto agli stereotipi di genere, i quali possono sfociare in episodi di discriminazione, mediante la promozione di valori come il dialogo, il rispetto, la tolleranza e la condivisione della necessità di evitare comportamenti discriminatori, evitando di minimizzare o giustificare l'avvenimento di tali episodi, nonché facilitando e non ostacolando l'accesso di chiunque al mondo dello sport.

È obbligo fondamentale di tutti i dirigenti e tecnici:

- a)** agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b)** astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- c)** contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- d)** evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori, avendo cura - in particolare - di evitare contatti che possano comportare fraintendimenti da punto di vista sessuale;
- e)** promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f)** astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato soprattutto se minore;
- g)** porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura, ovvero loro delegati;
- h)** comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura, ovvero loro delegati;
- i)** astenersi da comunicazioni di qualunque natura e contatti di natura intima con il tesserato minore;
- j)** interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;
- k)** impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- l)** segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- m)** dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- n)** sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- o)** conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di tutela (safeguarding), sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;



**p)** astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura, ovvero da loro delegati;

**q)** segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongono i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

### **Articolo 18 - Obblighi particolari per gli Atleti**

È obbligo fondamentale di tutti gli atleti:

**a)** rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;

**b)** comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;

**c)** comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino se o altri;

**d)** prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;

**e)** rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;

**f)** rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;

**g)** mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;

**h)** riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti, ovvero ai loro delegati;

**i)** evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;

**j)** astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura, ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;

**k)** segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongono sé o altri a pericolo o pregiudizio.

### **Articolo 19 - Obblighi particolari per i Genitori ed Accompagnatori degli Atleti e degli Allievi**

I genitori e gli accompagnatori degli atleti e degli allievi, durante le lezioni, gli allenamenti e soprattutto durante le gare sportive, devono tenere una condotta ispirata alla convivenza civile, al rispetto dell'avversario e alla condivisione dello spirito del gioco.



Pertanto, è obbligo fondamentale di tutti i genitori e accompagnatori:

- a)** non esercitare pressioni psicologiche eccessive sugli atleti per il perseguimento dei soli risultati sportivi;
- b)** impegnarsi nell'educazione e nella formazione del proprio figlio alla pratica sportiva sana, supportandolo nei percorsi educativi e formativi;
- c)** impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- d)** accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- e)** instaurare un rapporto equilibrato con lo staff tecnico o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti;
- f)** astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli atleti in campo e gli allenatori;
- g)** astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- h)** comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati e degli altri accompagnatori;
- i)** incoraggiare la lealtà sportiva manifestando un sostegno positivo verso tutti gli atleti, sia verso il proprio figlio, sia verso gli avversari, sia verso gli atleti della propria squadra che delle squadre avversarie, e mantenendo un comportamento responsabile verso i sostenitori delle squadre avversarie;
- j)** rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente, evitando di interferire sulla conduzione arbitrale della partita, anche in caso di autoarbitraggio;
- k)** astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata senza essersi accertati del consenso di tutte le persone ivi riprese;
- l)** segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che espongono sé, il proprio figlio o altri a pericolo o pregiudizio.

#### **Articolo 20 - Regole aggiuntive sul linguaggio**

Qualora siano presenti minori nelle vicinanze, ogni Destinatario deve avere particolare cura che la conversazione sia corretta, educata nel linguaggio e adeguata nei contenuti.

#### **Articolo 21 - Regole aggiuntive nei rapporti con le famiglie degli allievi**

A coloro che esercitano la responsabilità genitoriale degli atleti e delle atlete, anche minorenni (ovvero ai soggetti loro delegati), durante gli allenamenti, lezioni e/o le sessioni di prova è consentito l'accesso per accompagnare i minori fino ai locali portineria del Circolo del Tennis



Palermo ASD, a meno che non rientrino nei casi previsti dall' Art. 23 del presente Regolamento.

#### **Articolo 22 - Regole aggiuntive per il Mental Coaching**

Durante le sessioni di mental coaching l'istruttore dovrà avere particolare cura sul senso di identità, dignità e autostima dell'allievo.

Inoltre, l'istruttore dovrà illustrare all'allievo i comportamenti consentiti e quelli non consentiti per ragione di abuso, violenza, discriminazione.

#### **Articolo 23 - Regole aggiuntive per gli spogliatoi**

Durante le sessioni di allenamento, di lezione e/o di prova è consentito l'accesso agli spogliatoi esclusivamente agli atleti/ e allievi/e.

Non è consentito l'accesso agli spogliatoi a utenti esterni o genitori/accompagnatori, se non previa autorizzazione da parte di un tecnico o dirigente e comunque solo per eventuale assistenza a tesserati e tesserate sotto i 6 anni di età o con disabilità motoria o intellettivo/relazionale.

In nessun caso sono consentiti contatti fisici di qualunque natura nei locali spogliatoi.

#### **Articolo 24 - Regole aggiuntive per la fisioterapia e per il primo soccorso**

Le prestazioni di fisioterapia possono essere svolte solo da personale a ciò abilitato secondo le regole dell'arte e avendo cura di evitare contatti che possano comportare fraintendimenti da punto di vista sessuale.

Salvo consenso del paziente sottoposto a fisioterapia le prestazioni devono essere somministrate in locali chiusi.

In caso di necessità, fermo restando il tempestivo allertamento del servizio di soccorso sanitario qualora necessario, l'accesso ai locali dove viene prestato soccorso o eseguita una visita medica è consentito al solo personale medico e/o infermieristico o, in loro assenza, a una persona addetta formata sulle procedure di primo soccorso esclusivamente per le procedure strettamente necessarie al primo soccorso nei confronti della persona offesa.

La porta dovrà rimanere aperta e, se possibile, dovrà essere presente almeno un'altra persona (atleta, tecnico, dirigente, collaboratore, eccetera).

#### **Articolo 25 - Regole aggiuntive per le trasferte**

In caso di trasferte che prevedano un pernottamento, agli atleti dovranno essere riservate camere, eventualmente in condivisione con atleti dello stesso genere, diverse da quelle in cui alloggeranno i tecnici, i dirigenti o altri accompagnatori, salvo nel caso di parentela stretta tra l'atleta e l'accompagnatore.



Durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori vigilare sugli atleti accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento illecito o violazione del Codice di Condotta.

#### **Articolo 26 - Regole aggiuntive per le pubblicazioni cartacee o web**

Il Circolo del Tennis Palermo ASD, fermo restando il preventivo consenso raccolto all'atto dell'iscrizione/tesseramento, può pubblicare sui propri canali di comunicazione (brochure cartacee, sito web, social network e altro) fotografie o video ritraenti i tesserati prodotte durante le sessioni di allenamento, lezione o gara.

Non è consentita produzione e la pubblicazione di immagini che possono causare situazioni di imbarazzo o pericolo per i tesserati.

Nelle pubblicazioni sono vietati apprezzamenti denigratori nei confronti di tesserati, allievi, istruttori, avversari e terzi in genere.

#### **Articolo 27 - Segnalazioni**

Ogni abuso, violenza e discriminazione, anche potenziali, ogni violazione del presente Codice di Condotta e ogni commissione di comportamento che possa costituire reato devono essere segnalati dai Destinatari del Codice al Responsabile contro gli Abusi, Violenze e Discriminazioni indicato nella apposita sezione del sito web [www.circolotennis.palermo.it](http://www.circolotennis.palermo.it) scegliendo uno dei canali di segnalazione indicati nella procedura di segnalazione pure pubblicata sul sito web [www.circolotennis.palermo.it](http://www.circolotennis.palermo.it).

Il Responsabile contro gli Abusi, Violenze e Discriminazioni gestirà la segnalazione secondo quanto previsto dal protocollo di ASD Circolo del Tennis Palermo e nel rispetto della normativa e dei Regolamenti della Federazione e del CONI.

#### **Articolo 28 - Gestione delle Segnalazioni**

Le segnalazioni di violazione del presente Codice di Condotta da parte di chiunque saranno valutate dal Responsabile contro gli Abusi, Violenze e Discriminazioni e dal Collegio dei Probiviri e gestite secondo l'apposita procedura adottata dal Circolo del Tennis Palermo.

Il Responsabile contro gli Abusi, Violenze e Discriminazioni, riscontrata la fondatezza o comunque l'attendibilità delle segnalazioni a seguito di un'istruttoria interna, è tenuto a informare, a seconda dei casi:

- a) l'Ufficio di Tutela FITP istituito ai sensi dell'art. 9 del Regolamento contro la Violenza di Genere nello Sport;
- b) la Procura Federale presso la FITP;
- c) la Procura della Repubblica o ai soggetti abilitati a ricevere denunce, querele, esposti, nei casi di fattispecie di reato;
- d) il Presidente e legale rappresentante ed il Deputato di competenza;



e) - L'Organismo di Vigilanza.

Ogni abuso in tema di segnalazioni e in particolare l'invio di segnalazioni false nella consapevolezza della loro falsità potrà comportare responsabilità civili, disciplinari e penali a carico del segnalante.

#### **Articolo 29 - Sistema sanzionatorio**

Le violazioni potranno essere oggetto di procedimento presso gli organi competenti e potranno comportare, a seconda dei casi:

- a) sanzioni disciplinari irrogabili dalla Federazione;
- b) sanzioni penali irrogabili dall'Autorità Giudiziaria;
- c) sanzioni disciplinari irrogabili dal Collegio dei Probiviri secondo quanto stabilito dallo Statuto Sociale e dai regolamenti interni dell'ASD Circolo del Tennis Palermo;
- d) sanzioni giuslavoristiche nei confronti dei lavoratori dipendenti, irrogabili dal Consiglio Direttivo di ASD Circolo del Tennis Palermo, secondo quanto stabilito da legge, contratti collettivi e dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo;
- e) sanzioni nei confronti dei volontari irrogabili dal Consiglio Direttivo o dal Collegio dei Probiviri di ASD Circolo del Tennis Palermo secondo quanto stabilito dalla legge, dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, da regolamenti interni;
- f) sanzioni nei confronti di collaboratori e altre parti legate all'Associazione da un rapporto contrattuale, irrogabili dal Consiglio Direttivo di ASD Circolo del Tennis Palermo, secondo quanto stabilito dalla legge, dal contratto e dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

#### **Articolo 30 - Sanzioni irrogabili dalla Federazione**

Le sanzioni irrogabili dalla Federazione sono quelle previste dal regolamento di Giustizia FITP al quale integralmente si rimanda.

#### **Articolo 31 - Sanzioni irrogabili dalla Autorità Giudiziaria**

Le sanzioni irrogabili dalla Autorità Giudiziaria sono quelle previste dalla Legge.

#### **Articolo 32 - Sanzioni irrogabili da ASD Circolo del Tennis Palermo verso i propri soci**

Le sanzioni irrogabili da ASD Circolo del Tennis Palermo verso i propri soci sono quelle previste dallo Statuto Sociale, al quale integralmente si rimanda.

Esse sono:

- a) Ammonizione;
- b) Sospensione;
- c) Radiazione.



### **Articolo 33 - Sanzioni irrogabili da ASD Circolo del Tennis Palermo verso i propri dipendenti**

Le sanzioni irrogabili da ASD Circolo del Tennis Palermo verso i propri dipendenti sono:

- a)** biasimo inflitto verbalmente;
- b)** biasimo inflitto per iscritto;
- c)** sospensione dal servizio e dal trattamento economico per un periodo non superiore a 10 (dieci) giorni;
- d)** risoluzione del rapporto di lavoro per giustificato motivo con preavviso;
- e)** risoluzione del rapporto di lavoro per giusta causa;
- f)** tutte le altre sanzioni previste dalla Legge, dai contratti collettivi e dal Modello di Organizzazione, gestione e Controllo.

### **Articolo 34 - Sanzioni irrogabili da ASD Circolo del Tennis Palermo verso i volontari**

Le sanzioni irrogabili da ASD Circolo del Tennis Palermo verso i volontari sono:

- a)** richiamo verbale;
- b)** ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni;
- c)** allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 15 giorni;
- d)** allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 1 anno;
- e)** risoluzione del rapporto di volontariato e, in caso di volontario socio dell'Associazione, radiazione dello stesso.
- f)** tutte le altre sanzioni previste dalla Legge e dal Modello di Organizzazione, gestione e Controllo.

### **Articolo 35 - Sanzioni irrogabili da ASD Circolo del Tennis Palermo verso le parti legate da un contratto**

Le sanzioni irrogabili da ASD Circolo del Tennis Palermo verso le parti legate da un rapporto contrattuale sono quelle previste dalla legge e dal contratto.

La commissione di reati, abusi, violenze o discriminazioni costituisce comportamento grave idoneo a far invocare la risoluzione contrattuale.

### **Articolo 36 - Efficacia e Divulgazione del Codice di Condotta**

Il presente Codice è stato approvato, sentite le varie Deputazioni, dal Presidente e legale rappresentante dell'ASD Circolo del Tennis Palermo ed è immediatamente efficace.

L'iscrizione all'Associazione comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice.

Esso deve essere: **a)** pubblicato in apposita sezione del sito web [www.circolotennis.palermo.it](http://www.circolotennis.palermo.it);

**b)** affisso sulla bacheca del circolo; **c)** comunicato a soci, tesserati, allievi via e-mail; **d)** inviato



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE  
DI GESTIONE E DI CONTROLLO  
CODICE DI CONDOTTA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE**

MOG.CC  
Ed. 1 rev. 0  
del 16.09.2024  
Pag. 17 di 17

all'Ufficio di Tutela FITP istituito ai sensi dell'art. 9 del Regolamento contro la Violenza di Genere nello Sport.

**Palermo**

**Il presente documento è stato approvato, giusta delibera del**

**Il Legale Rappresentante**